

DIREZIONE GENERALE
Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul
Territorio
UOC Valutazione e Pareri - UOS VIA/VAS/VINCA

A :

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
PEC: VA@pec.mite.gov.it

e p.c.

Società Fred.Olsen Renewables Italy S.r.l.
PEC: fred.olsenrenewablesitaly@legalmail.it

Assessorato Regionale del Territorio e dell' Ambiente
Dipartimento dell' Ambiente – Servizio 1
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

UOC Attività Produttive Area Occidentale
SEDE

OGGETTO: [ID: 10045] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico offshore denominato "Seawind Mazara", costituito da 42 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 798 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Mazara del Vallo (TP) - Proponente: Fred.Olsen Renewables Italy S.r.l. – Osservazioni ARPA Sicilia

In riferimento alla nota prot. n. 127261 del 02/08/2023 del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica relativa all' avvio della valutazione del Progetto in oggetto, pervenuta via PEC al prot. ARPA Sicilia n. 42143 del 02/08/2023, vista la documentazione presentata la scrivente Agenzia comunica quanto segue:

- Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico offshore denominato "Seawind Mazara" con tecnologia floating dislocato a circa 36 km a nord dalle coste di Pantelleria (TP) nella porzione di mare ricadente all' interno della Zona Economica Esclusiva (ZEE) italiana. L' impianto è costituito da 42 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 19 MW, per una potenza totale di impianto di 798 MW. Tali aerogeneratori sono collegati tra di loro attraverso un cavidotto marino inter-array in AT a 66 kV, in 9 gruppi da 4 aerogeneratori e 2 gruppi da 3 aerogeneratori, per un totale di 11 gruppi.

Dalla stazione di trasformazione offshore 66/380 kV l' energia elettrica viene trasferita mediante il cavidotto marino 380 kV di lunghezza pari a circa 69 km fino al punto di approdo dove sarà realizzata la giunzione cavo marino-terrestre. Il cavidotto terrestre 380 kV, di circa 33 km e realizzato lungo la viabilità esistente, si prevede venga realizzato fino alla stazione di consegna di utenza onshore 380 kV che sarà realizzata in prossimità della stazione elettrica Terna "Partanna" della Rete di Trasmissione Nazionale (l' ipotesi di connessione prevista potrà subire variazioni da parte del Gestore di Rete).



- Il sistema di sostegno degli aerogeneratori previsti in progetto consiste in strutture flottanti vincolate al fondale tramite apposito sistema di ormeggio e ancoraggio, ancora da definire così come è ancora da definire quello di posa dei cavi sottomarini. La piattaforma di trasformazione sarà di dimensioni 35 x 45 m con struttura di fondazione di tipo fisso.

Osservazione 1:

Così come descritto nell'elaborato PP_OW_MAZ03_5_4_R01 (Piano di lavoro per lo studio impatto ambientale), lo studio di impatto prevederà anche l'analisi degli eventuali impatti cumulativi che l'opera in esame potrebbe avere in relazione ad altri progetti simili in fase di approvazione. Lo studio dovrà essere riferito alle aree sia in mare che a terra e dovrà considerare l'area vasta d'influenza nonché i potenziali impatti diretti e indiretti.

Osservazione 2:

Le indagini geofisiche e geotecniche dovranno essere volte non solo ad accertare le caratteristiche del sito e del fondale marino per la corretta previsione dei sistemi di fondazione/ancoraggio/preparazione fondali ma dovranno essere volte anche alla comprensione della propagazione delle onde sonore per escludere una pressione da rumore che potrebbe produrre impatti sugli organismi marini. Il contenimento delle emissioni sonore sottomarine dovrà essere assicurato anche in relazione a quanto previsto dalle norme attuative della Direttiva quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino e il monitoraggio dovrà essere finalizzato anche alla verifica della regolare presenza dei mammiferi marini al fine di escludere che l'opera possa determinarne l'eventuale spostamento.

Osservazione 3:

La stima degli impatti e la definizione delle relative opere di mitigazione dovranno tener conto anche delle diverse fasi di operatività del cantiere di realizzazione (che si presume più intensa in periodo estivo e meno intensa in periodo invernale).

Osservazione 4:

Nell'ambito delle forniture di componenti e impianti dovranno essere privilegiate le migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili. Le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento dovranno rispettare requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati.

Nelle superiori considerazioni è l'avviso della scrivente Agenzia.

Responsabile dell'Istruttoria
(CTPS Arch. C. Colletta)



Il Direttore UOC
Valutazioni e Pareri Ambientali
(Dott. Ing. S. Caldara)



Il Direttore del Dipartimento
Attività Produttive e Impatto sul Territorio
(Dott. Gaetano Valastro)



Firmato digitalmente da
VALASTRO GAETANO
C: IT

